

## Rassegna stampa del 21/12/2010

## Rassegna stampa del 21/12/2010

Palazzetto non solo per lo sport (Il Corriere Romagna di Ravenna, 21/12/10)

Una rete di aiuti per famiglie povere e giovani disoccupati (Il Resto del Carlino Cesena, 21/12/10)

Parte un progetto di contrasto alle povertà (Il Corriere Romagna di Cesena, 21/12/10)

Babbo Natale resta in slip per tuffarsi in acqua e fare regali (La Voce di Romagna Ravenna , 21/12/10)

Maratona di Reggio promossa (L'informazione di Reggio Emilia, 21/12/10)

Tessera del Tifoso: adesso sono 6 le dipendenti in causa (Il Corriere Romagna di Cesena, 21/12/10)

**Botta e risposta.** L'assessore smentisce seccamente il consigliere Salomoni (Pdl)

# Palazzetto non solo per lo sport

«Moltissime associazioni lo frequentano, specie per la danza»

**CERVIA.** Il Palazzetto dello sport viene utilizzato solo per le iniziative sportive? Lo aveva denunciato il consigliere del Pdl Gianluca Salomoni, ma l'assessore Alberto Donati lo smentisce seccamente. «Non è vero - afferma - perché è anche al servizio dei numerosi eventi ludico-didattici e di intrattenimento, come capita ad esempio in questo periodo natalizio. Come pure non è vero che gli eventi legati al ballo appartengano al passato; l'amministrazione comunale ha siglato un accordo con la Federazione italiana balli sportivi, e tuttora si svolgono competi-



zioni internazionali di questo genere. Negli ultimi 5 anni poi si è intrapreso il percorso della Certificazione preventiva incendi, che si è appena concluso positivamente. Questa iniziativa ci permetterà di valutare l'ampliamento degli eventi da svolgersi all'interno del Palazzetto».

Moltissime associazioni di Cervia e non, inoltre, lo frequentano. Grazie anche all'azione promozionale dell'amministrazione comunale, insomma, è diventato un punto

d'eccellenza sia per le iniziative sportive che per quelle d'intrattenimento.

Passando allo stadio Todoli, è stato nel corso degli ultimi anni «migliorato e mantenuto, nonostante l'assenza di una politica del Governo sugli impianti sportivi, che ha fatto progressivamente venir meno anche la disponibilità dei fondi per il credito». «Finora abbiamo ritenuto di non utilizzarlo per le manifestazioni a elevato impatto di pubblico - precisa ancora l'assessore - sia per il contesto naturale in cui è inserito il campo, sia per la struttura stessa dello stadio. La piazza Garibaldi dal canto suo, si presta naturalmente ad ospitare eventi di medie dimensioni, e l'utilizzo che ne viene fatto è fortemente voluto anche dagli stessi operatori economici, che spesso ci chiedono di potenziarla come luogo di appuntamenti a rilevanza nazionale». (m.p.)



Sopra, il Palazzetto dello sport di Cervia; a destra, l'assessore Alberto Donati



## Una rete di aiuti per

Gestito dal centro servizi Assi.prov, il progetto verrà

## famiglie povere e giovani disoccupati

realizzato da una ventina di associazioni di volontariato finanziate con 125mila euro

di **ANDREA ALESSANDRINI**

**LA RETE** del volontariato strutturato ha definito un intervento per arginare la povertà crescente nel territorio cesenate e provinciale, ormai a trenta mesi dall'esplosione della grande crisi. Un progetto di contrasto all'indigenza che punta specialmente sugli aiuti alimentari e l'inserimento nel lavoro. Il piano è stato presentato ieri dal presidente di Assi.prov Gilberto Bagnoli, dal vicepresidente Daniele Aquilano, dal coordinatore Pietro Berti e dei due coordinatori nel settore povertà alimentari, Pierpaolo Bravin, e povertà di ritorno al lavoro Sabrina Cesarone. Nel Cesenate gli enti che distribuiscono generi alimentari sono 22, di cui il 38% acquista generi alimentari per integrare le donazioni che riceve. Il 50% delle associazioni prevede un aumento delle richieste di generi alimentari e il 25% stima un sensibile incremento delle necessità di generi alimentari soprattutto a lunga conservazione in considerazione delle richieste di aiuto che pervengono alle organizzazioni di volontariato. Nel Cesenate le persone assistite con aiuti alimentari sono circa 3300. Il 28% viene aiutato a domicilio, il 67% tramite ritiro presso l'ente, il 5% grazie a mense di comunità e/o case-famiglia. Con i dati del secondo trimestre 2010 arriva la prima inversione di tenden-

za sull'andamento della disoccupazione in provincia di Forlì-Cesena: rispetto al picco massimo di 27.107 utenti dei Centri per l'impiego in stato di disoccupazione nel primo trimestre, si scende ai 26.371.

«Il progetto che verrà avviato sul territorio rientra in un più ampio intervento in cui i centri di Servizio dell'Emilia Romagna — ha spiegato il presidente di Assi.prov Bagnoli — hanno deciso di destinare a progetti contro la povertà un milione e 500mila euro, in collaborazione con la Fondazione Zancan. I nove centri regionali di servizio per il volontariato hanno ascoltato le associazioni di volontariato, circa 400 in Provincia, e sviluppato quattro interventi su cibo, lavoro, beni relazionali e casa. In Emilia Romagna e nel territorio il fenomeno della povertà riguarda il 7% dei cittadini, mentre nelle regioni del Nord si attesta sul 5,5%». Le categorie più esposte sono lavoratori a basso reddito con carichi familiari, madri sole con figli, anziani soli, ex carcerati, immigrati soli di recente arrivo, famiglie con gravi carichi assistenziali, famiglie numerose, adulti soli, senza fissa dimora, coppie d'anziani, nomadi». Assi.prov di Forlì-Cesena ha a disposizione 125mila euro, frutto delle donazioni delle Fondazioni bancarie che destinerà alle associazioni protagoni-

ste del progetto, 20 in Provincia: nel Cesenate sono *Centro aiuto alla vita, Banco di Solidarietà, San Vincenzo De Paoli, Movimento impatto zero, associazione Campo Emmaus, Paola Piraccini, associazione Var Gatteo, associazione Angelo Custode di San Piero in Bagno e Adamantina*. Per organizzare l'intervento sulle povertà alimentari verranno destinati 65mila euro. «Alla consegna dei pacchi di viveri — ha sottolineato il coordinatore Pierpaolo Bravin — si accompagnerà l'impegno a creare relazioni e rapporti con gli assistiti». «Con il progetto sul lavoro — ha aggiunto la coordinatrice Sabrina

### SQUADRA DI BENEFAATTORI

**Nel territorio gli enti che distribuiscono alimenti ai bisognosi sono già 22**

Cesarone — sosterranno in particolare i minori che provengono da famiglie con disagio economico, donne sole con figli che incontrano difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro e stringeremo collaborazioni con tutte le strutture formative del territorio: enti di formazione, cooperative sociali, pubblica amministrazione, università, servizi per l'impiego, attraverso anche il sostegno al reddito nel caso dei tirocini lavorativi».



# Parte un progetto di contrasto alle povertà

*Iniziative sull'area cibo, sull'accesso a centri estivi, borse lavoro e attivazioni di condizioni di microcredito*

**CESENA.** L'Assiprov dà il via al "Progetto di contrasto alle povertà" caratterizzato da "aiutare chi aiuta". Ha il compito di rafforzare la rete delle associazioni del territorio per fare fronte comune contro un fenomeno che colpisce sempre più famiglie. Quasi 130mila euro sono destinati a due azioni nella provincia di Forlì Cesena: una contro la povertà alimentare (65.545 euro) e l'altra a favore dell'occupazione con un ritorno positivo al sostegno delle famiglie (63.570 euro). Nella cifra sono previsti i costi di gestione, quelli di coordinamento e quelli che saranno messi a budget dalle singole associazioni.

**La crisi in cifre.** Le persone



assistite con aiuti alimentari a Cesena e circondario sono circa 3.300, il 28% a domicilio; il 67% tramite ritiro presso l'ente; il 5% attraverso le mense di comunità e/o case famiglia.

**Disoccupazione in lieve calo.** Ma l'ottimismo deve essere molto cauto: rispetto al 2009 l'incremento dei disoccupati

segna un +11,8%.

Assiprov ha il compito di raggruppare e sostenere con i propri servizi le associazioni che parteciperanno al progetto. Queste, forti dei propri contatti e competenze sul territorio, saranno le artefici della ben riuscita del progetto che si chiuderà a dicembre 2011.

**Gli interventi.** Nel concreto come si aiuta chi ha bisogno? Qui le informazioni sono a tratti fumose. Le proposte sono indirizzate, ad esempio, ad assicurare a tutti l'accesso a centri estivi, attivare centri educativi pomeridiani oppure garantire borse lavoro o attivare condizioni di microcredito. Tra le idee che riguardano l'area "cibo" c'è quella di attivare un

gruppo di imprese che mettano a disposizione gli alimenti non utilizzato nella ristorazione e promuovendo una forma di comportamento nei cittadini che rigetti lo spreco.

Tutte attività encomiabili che per una buona organizzazione richiedono tempo. Al momento non è stato fissato un incontro per stabilire le prassi, le modalità di intervento quindi la richiesta di un budget da parte di ogni singola associazione. Queste nel frattempo hanno studiato il territorio e identificato le criticità su cui intervenire.

**Le associazioni.** Solo a Cesena sono nove le associazioni capofila anche se una ha dato forfait. Il caso vuole che siano

tutte iscritte ad Assiprov nonostante i dirigenti del centro servizi assicurino di aver «mandato l'invito a tutte le associazioni delle provincia». Sta di fatto che delle 81 associazioni cesenati iscritte al portale del terzo settore, le capofila sono le sei di Assiprov.

Le azioni con un apporto positivo e tangibile per il territorio, da quanto si apprende, saranno programmate lungo l'anno. Il fine è duplice visto che lo sforzo di Assiprov è anche quello di «dare continuità alle azioni intraprese dalle associazioni anche negli anni futuri» sia dal punto di vista economico che, non secondario, delle risorse umane.

**Alessandro Mazza**

## Festa in piscina per ragazzi e bambini

# Babbo Natale resta in slip per tuffarsi in acqua e fare regali

LUGO - Anche quest'anno per la gioia di tutti i bambini, si svolge la tradizionale Festa di Natale con gli istruttori Uisp e tutti i partecipanti ai corsi che possono così divertirsi tra schizzi d'acqua e regali portati in piscina nientemeno che da Babbo Natale, un Santa Claus a dire il vero quantomeno originale che si presenta nell'impianto natatorio romagnolo in ciabatte e slip, ma sempre con tanto di costume rosso, barba bianca e tanti regalini per i più piccoli. L'ultimo appuntamento quindi è per oggi nell'impianto lughese di via Toscana durante i corsi per neonati, per bambini dai 3 ai 5 anni e per giovani dai 6 ai 14 anni. Un'iniziativa che si consumerà fra foto ricordo, piccoli doni a tutti i presenti e canzoni natalizie che creeranno un clima festoso in tutta la piscina.



**Un Babbo Natale** col tradizionale vestito ma pronto a tuffarsi in vasca

L'organizzazione "a misura d'uomo" mette tutti d'accordo. E a fare la differenza sono...i volontari

# Maratona di Reggio promossa

*Da tutta Italia coro di consensi unanimi per la 15esima edizione*

**T**utti pazzi per la Maratona di Reggio. Ma non è una novità ed è inutili stupirsi. La Tricolore Sporth Marathon e la "Palo Manelli Band" hanno appena fatto in tempo ad archiviare la 15esima edizione, che via internet ([www.podisti.net](http://www.podisti.net) e [www.modenacorre.it](http://www.modenacorre.it)) si è levato un coro unanime di consensi. A lasciare il segno è sì il percorso e l'organizzazione, ma più in generale il carattere amatoriale (di lusso) e non forzatamente vip della manifestazione.

Bando alle ciance, spazio ai commenti di chi la maratona l'ha corsa.

**Edoardo:** «Una bellissima gara, un percorso impegnativo ma affascinante, un'organizzazione e un pubblico dalla competenza e dal calore introvabili».

**Sergio:** «Ormai la Maratona di Reggio Emilia è diventata un appuntamento irrinunciabile per tutti noi podisti amatori, conoscendone le numerose virtù. Tra queste l'ambiente veramente accogliente che i tanti volontari sanno creare incitandoci durante il percorso e congratulandosi con noi alla fine della nostra fatica, fornendoci ad ogni ristoro tutto ciò di cui abbiamo bisogno, anche qualche parola di conforto. Altra nota positiva è il percorso, che è vario, mai monotono e se viene gestito bene può anche dare soddisfazioni cronometriche».

**Natalina:** «L'organizzazione è ormai supercollaudata. Facciamo il giro della città rincuorati dal tifo della gente, che



La partenza della Maratona di reggio (foto [www.podisti.net](http://www.podisti.net))

bella sensazione».

**Alessandro:** «Sorrisi ovunque vi fosse un addetto all'organizzazione. Già al mattino presto al ritiro pettorali la cortesia degli addetti fungeva da preriscaldamento. Ai ristori sul percorso assieme alle cibarie venivano elargiti incorag-

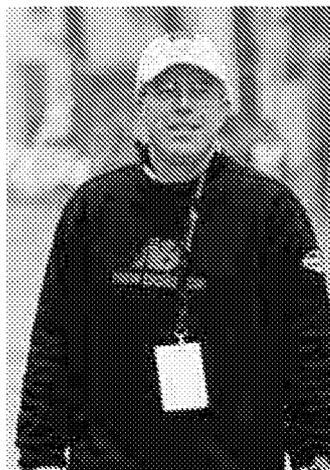
giamenti e ringraziamenti per il fatto di essere in gara. Io, e molti altri, salutavamo con un grazie che ci veniva spontaneo, spesso ricambiato da un meraviglioso: "Grazie a voi". Da non crederci, visti i tempi che viviamo. Tutta l'atmosfera della gara era improntata alla

cortesìa, alla volontà di dare a noi podisti il servizio migliore possibile».

**Andrea:** «Voglio fare pubblicamente i miei complimenti all'organizzazione, sia dal punto di vista logistico, sia dal punto di vista degli incroci presidiati, ristori con tutta la



Il podio maschile



Paolo Manelli

roba che serve ad un maratoneta, agli spugnaggi caldi e all'accoglienza all'arrivo, con un asciugamano appena tagli il traguardo e la medaglia ricordo. Propongo però di cambiare nome alla maratona di Reggio. Il nome giusto è la maratona Reggiana, per il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i gruppi podistici reggiani. Ognuno di questi gruppo si è preso l'onere di una zona o di un servizio, dal semplice "tascione" al fuoriclasse».

**Alan:** «Mi limiterò solo a fare i complimenti ai volontari che anche quest'anno sono riusciti ad organizzare un evento veramente in modo encomiabile, ed i numeri gli danno sempre ragione».

**Antonio:** «In qualunque altra gara d'Italia mi sarei ritirato, ma a Reggio non si può. La maratona di Reggio è la migliore maratona italiana e va onorata, la migliore organizzazione, un percorso difficile ma mai monotono, una accoglienza da dieci e lode».



Lo speaker Brighenti e il sindaco Delrio (foto [www.modenacorre.it](http://www.modenacorre.it))

**Renzo:** «Alla mia prima apparizione alla maratona di Reggio Emilia non posso far altro che i complimenti alla manifestazione. Percorso tra la via Emilia e il West: voto 9. Pubblico quasi nullo. Complimenti ai tanti volontari dei ristori e ai pochi altri presenti lungo i 42 km. Non facile resistere: voto 10! Logistica pre e post gara perfetta, 10 e lode a tutti i presenti. Voto 9 ai ristori».

**Antonella:** «Un bel 10 e lode all'organizzazione».

**Agnese:** «E' fortissima la sensazione di essere una persona e non un pettorale, la sensazione che chi ci accoglie lo fa con il cuore, la sensazione che tutto viene organizzato per te. Ci ho lasciato il cuore. Tornerò».

**Ciro:** «Reggio Emilia ha capito da sempre che chi fa girare il volano della manifestazione è il maratoneta comune, l'uomo normale che vuole sentirsi al centro dell'attenzione, attore principale, non semplice comparsa o gallina dalle uova d'oro da spennare come purtroppo accade da tante altre parti dove si pensa molto di più ai top runners, all'immagine e al business».

**Vainer:** «Un complimento agli organizzatori ed a tutti i volontari delle varie società podistiche reggiane disseminati sul percorso, bravi».



## Cesena Card. Intanto gli uffici sono chiusi: «Promessi pagamenti da studio di commercialisti, ma ancora niente» **Tessera del Tifoso: adesso sono 6 le dipendenti in causa**

**CESENA.** Adesso sono sei le dipendenti degli uffici Cesena Card (quelli per fare la tessera del tifoso) che stanno intentando causa al giudice del lavoro per ottenere il pagamento degli stipendi dovuti e mai percepiti. Si va da un minimo di 1.500 euro (per la prima delle dipendenti che ha lasciato il posto di lavoro perchè non veniva pagata) ad un massimo di oltre 7.000 euro.

Al lavoro senza percepire stipendio.

Il caso era stato segnalato negli scorsi mesi dal Corriere. Quando la prima, di questo gruppo di dipendenti ora cresciute di numero, aveva denunciato quanto ruotava attorno l'universo del grande calcio.

In sostanza, per far fare alla gente la tessera del tifoso, erano stati aperti un paio di uffici: uno in Corte Botticelli ed uno in via Piave. Adesso che la tessera ce l'hanno praticamente tutti quelli che la volevano (circa 14.000 esemplari a Cesena e chi la vuole può ancora richiederla in banca) gli uffici sono stati chiusi.

«Tanto che le raccomandate degli avvocati che in-



viamo per il nostro contenzioso tornano al mittente».

Cos'è cambiato da luglio ad oggi? «Nulla sotto il profilo economico - dice una delle dipendenti in causa - visto che di soldi non ne abbiamo visti. Ci sono arrivate invece delle lettere da parte dello studio commercialisti associato

Bisacchi di Savignano. In cui ci si dice che con la crisi economica mondiale è difficile per tutti far fronte ai debiti. E che i soldi ci sarebbero stati pagati tra dicembre e marzo. Siamo a Natale. Ma nessuna di noi ha visto pagamenti».

Intanto tramite l'avvocato **Yano Giovannini**, con legali dei sindacati e con un altro avvocato di Forlì, è fallito il tentativo di conciliazione. **Franco Guerra**, bolognese di residenza, firmatario dei contratti di lavoro, non si è presentato nè di persona nè tramite suoi avvocati. Questo costringerà le 6 ex dipendenti a ricorrere al Giudice del Lavoro. Fare causa per ottenere i soldi non percepiti per il lavoro svolto per la Tessera del tifoso.